

ORIGINALE



Comune di Isola del Giglio
Provincia di Grosseto

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

REGISTRO GENERALE	
Numero	Data
134	24-07-2026

Servizio: Servizio Affari Generali

Responsabile del Servizio: BARTOLETTI ALDO

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL BANDO FINALIZZATO A SOSTENERE LE FAMIGLIE NELLE QUALI SONO PRESENTI BAMBINI E BAMBINE CHE FREQUENTANO LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE – BANDO BUONI SCUOLE PER L'ANNO SCOLASTICO 2026-2027.
-----------------	---

Il sottoscritto BARTOLETTI ALDO, nominato con decreto del Commissario Prefettizio Responsabile del Servizio Servizio Affari Generali, nell'esercizio delle proprie funzioni;

Dato atto che ai sensi dell' art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii. ha rilasciato il parere favorevole di regolarità tecnica e acquisito il parere favorevole di regolarità contabile rilasciato dal responsabile del servizio economico finanziario e tributario;

Visto il vigente Statuto;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

In merito all'argomento in oggetto;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- Con **Decreto Dirigenziale n. 13448 del 15/06/2026** la Regione Toscana ha emanato un Bando e allegati, con lo scopo di promuovere e sostenere le spese delle famiglie per la frequenza scuole dell'infanzia paritarie comunali o private, con sede in un Comune della Toscana, che prevedono il pagamento di una tariffa/retta;
- In conformità con quanto disposto dal Bando regionale il sostegno si realizza attraverso l'assegnazione di un contributo economico (Buono scuola), "una tantum" fino ad un massimo di 500 euro a bambino/a, da utilizzarsi per l'anno scolastico 2026/2027.

Visto il successivo Decreto della Regione Toscana n. 14880/2026 del 06/07/2026 con il quale è stata prorogata la scadenza fissata per la presentazione delle candidature di adesione delle amministrazioni comunali al bando di cui all'allegato A al Decreto Dirigenziale n. 13448 del 15 giugno 2026, dal 15 settembre 2026 al 25 settembre 2026 ;

Visto l'allegato A) modificato dal Decreto n. 14880/2026, che dispone in merito a tempi, ruoli e passaggi procedurali dei diversi enti coinvolti e conferma il Buono scuola 2026;

Visto che i soggetti ammessi alla presentazione della richiesta di contributi alla Regione sono i Comuni, che devono preventivamente adottare specifico avviso comunale rivolto a cittadini toscani con bambini/e che frequentano scuole dell'infanzia paritarie site nel territorio comunale di riferimento nell'a.s. 2026-2027 che comportano pagamento di tariffa/retta per la frequenza;

Considerato che in tale avviso ai cittadini di cui sopra dovrà essere richiesto di fornire:

- a) i dati anagrafici del richiedente, genitore/tutore e del bambino/a;
- b) i dati relativi alla scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata nel quale il/la bambino/a risulta iscritto/a;
- c) il valore ISEE minorenni in corso di validità e correttamente attestata il cui valore non può essere superiore a €. 30.000,00;
- d) l'eventuale documentazione/dichiarazione per i richiedenti con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- e) la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di cui all'allegato D ove si dichiara la spesa presunta per l'intero anno scolastico con allegato il documento d'identità del sottoscrittore. Tale dichiarazione verrà utilizzata esclusivamente ai fini di eventuali e successivi controlli regionali;

Considerato che i Comuni istruiscono le domande pervenute accertando che i soggetti che hanno presentato l'istanza siano in possesso dei requisiti fissati dal presente avviso e redigono un elenco dei richiedenti ammissibili;

Tenuta in conto la scadenza per la presentazione delle domande in Comune, fissata dal bando entro il 01/09/2026;

Considerato altresì che le amministrazioni comunali, ai fini della partecipazione al presente bando, approvano tramite determina dirigenziale l'elenco con i dati resi anonimi dei richiedenti in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso;

Tenuta in conto la scadenza per l'inoltro delle domande a contributo fissata dalla Regione Toscana al 25 settembre 2026 per cui tale provvedimento è trasmesso all'atto della presentazione della propria candidatura a Regione Toscana tramite PEC, unitamente all'elenco di cui all'allegato C;

Dato atto che il contributo disponibile per ciascuna domanda sarà assegnato sottoforma di sconto agli

aventi diritto con le seguenti modalità:

- in via prioritaria sarà assegnato un contributo, pari ad € 500,00/bambino/a, alle famiglie con casi € 500 per i minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- € 500 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni fino a 18.000,00 euro;
- € 350 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 18.000,01 euro e 24.000,00 euro;
- € 200 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 24.000,01 euro e 30.000,00 euro.

Dato atto che

- il contributo regionale è riconosciuto unicamente nel caso di iscrizione effettiva alla scuola e in caso di mantenimento della stessa iscrizione per tutte le mensilità per le quali il contributo è stato assegnato dall'amministrazione comunale; in caso di ritiro dalla scuola dell'infanzia il contributo può essere riconosciuto unicamente per le mensilità in cui il/la bambino/a è stato/a iscritto/a e per le quali è stato applicato lo sconto.
- Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di 200 euro, verrà stilata da Regione Toscana una apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo familiare, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).
- I richiedenti inseriti in graduatoria, ma non ammessi a contributo verranno individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Dato atto che:

- Possono richiedere i contributi regionali:
 - genitori o tutori di bambini/e iscritti per l'a.e. 2026/2027 ad una scuola dell'infanzia paritaria che preveda il pagamento di una tariffa/retta e sita nel Comune;
 - genitori o tutori con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE minorenni) in corso di validità e correttamente attestata non superiore a euro 30.000,00;

genitori o tutori con una attestazione Isee priva di omissioni o difformità.

- I richiedenti non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.

Le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.

- La domanda per l'accesso ai buoni scuola può essere presentata solo da uno dei genitori/tutori.
- Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione.
- Le spese di refezione potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta.
- Qualora per la frequenza della scuola dell'infanzia i richiedenti sostengano solo la spesa per la refezione, le relative domande non sono da considerarsi ammissibili ai contributi regionali.

Dato atto che:

- L'Amministrazione assegnerà ed erogherà le risorse regionali alle scuole dell'infanzia paritaria per un importo pari agli sconti complessivamente applicati sulle rette previste nei confronti dei bambini per cui ne è stata fatta richiesta da parte del genitore/tutore.
- La fattura/ricevuta della scuola dell'infanzia paritaria privata deve essere emessa al lordo dello sconto e deve riportare il pagamento (laddove sussista un residuo da pagare) al netto dello sconto.
- Il genitore/tutore dovrà dichiarare di possedere idonea documentazione giustificativa utile ad evidenziare l'avvenuto pagamento (fatture/ricevute mensili più quietanza di pagamento), come precedentemente specificato.
- La documentazione dovrà essere prodotta in caso di richiesta da parte dell'Amministrazione

Comunale a conferma della dichiarazione fatta in sede di domanda.

Considerato che:

- La Regione Toscana assicura il controllo, su almeno il 5% dei richiedenti ammessi ai contributi mediante verifica sulle fatture/ricevute emesse dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle relative quietanze, limitatamente alla quota mensile pagata.
- La quietanza non è necessaria qualora lo sconto renda pari a 0 la quota pagata dall'assegnatario del contributo; tale fattispecie deve risultare dalla fattura/ricevuta emessa dalle scuole al lordo del contributo regionale.
- La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l'estratto conto ovvero il singolo movimento contabile ovvero ricevuta PagoPA ovvero altra documentazione bancaria ove risulti il pagamento effettuato alla scuola o al Comune, al netto del contributo assegnato.
- Sono esentate dalla presentazione delle fatture/ricevute le scuole che risultano non obbligate alla loro emissione dalla normativa fiscale vigente. In tale caso tale documentazione è sostituita da una attestazione della scuola, di cui all'allegato F, controfirmata dall'assegnatario del contributo, circa l'applicazione degli sconti nelle mensilità ivi indicate.
- L'esenzione dalla emissione delle fatture/ricevute è attestata mediante la presentazione di tale documento e rientra nella esclusiva responsabilità della scuola. In tale caso la quietanza è valutata positivamente qualora ne consenta la riconducibilità al soggetto assegnatario dei contributi ovvero ai/alle bambini/e.
- Non sono ammissibili per dimostrare l'effettiva quietanza i pagamenti effettuati in "contanti".

Dato atto che a seguito dell'assegnazione dei contributi di cui all'Avviso, le Amministrazioni comunali cureranno l'organizzazione, la gestione e la rendicontazione dei contributi, impegnandosi, ad ogni effetto di legge:

- a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative, dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali e dall' Avviso;
- a rispettare e ad adeguarsi alle disposizioni emanate dal Settore Educazione e Istruzione a mezzo circolare, relative alle modalità di gestione e rendicontazione dei contributi;
- a comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione successiva all'assegnazione dei buoni scuola, che comporti la modifica dei requisiti per l'ammissione o la rinuncia agli stessi, prendendo atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso;
- a conservare la documentazione amministrativa e contabile, in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'Articolo 2220 del Codice Civile, e metterla a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'attività di controllo;

Visto il Decreto del Commissario Prefettizio n. 1 del 06/05/2026 con il quale è stata confermata al Sig. Aldo Bartoletti la responsabilità del Settore Amministrativo;

DETERMINA

1. di approvare il bando e la domanda, che si allegano alla presente determina per costituirne parte integrante e sostanziale, per l'erogazione del contributo **"Buoni scuola 2026"**, specificando che il bando contiene l'indicazione di tutte le misure in denaro previste, i requisiti e le modalità per la loro concessione, attenendosi a quanto disposto nel piano di indirizzo e nei presenti indirizzi attuativi;
2. di demandare ai competenti uffici gli adempimenti necessari e conseguenti, nel rispetto delle indicazioni di cui in premessa.

Il Responsabile del Servizio
BARTOLETTI ALDO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.